



Comune di Grottazzolina



IN-FORMA

Comunicazione Istituzionale

N.4 - Anno IX - 24 SETTEMBRE 2013

Editoriale:

Riteniamo doveroso con questa pubblicazione, integrare l'informativa già diffusa da circa un mese relativa alla presenza in alcune zone di Grottazzolina del Tarlo Asiatico, coleottero che scava profonde gallerie nel legno danneggiando in poco tempo alberi e piante legnose di molte specie vegetali provocandone la morte mentre è assolutamente innocuo per l'uomo. Nel mese di agosto a seguito di segnalazioni, abbiamo individuato con l'intervento dell'ASSAM (Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche) la presenza di piante ad alto fusto colpite dal tarlo asiatico. In accordo con i funzionari Assam è stata predisposta una campagna informativa con la diffusione di volantini fotografici chiedendo ai cittadini di segnalare l'eventuale ulteriore presenza sul territorio al fine creare una prima mappatura e verificarne l'estensione.

Dopo aver avvertito tempestivamente la provincia di Fermo nella persona dell'Assessore Guglielmo Massucci, l'Amministrazione Comunale ha inviato una relazione all'Assessore Regionale all'Agricoltura Maura Malaspina chiedendo una riunione informativa – operativa per affrontare la situazione.

Riunione prontamente convocata lo scorso 10 settembre a cui hanno partecipato il Sindaco Mariano Ambrogi, l'Amministratore Unico Gianluca Carrabs e i funzionari dell'Assam che avevano effettuato il sopralluogo. L'Assessore Malaspina preso atto della problematica, si è immediatamente attivata, incaricando l'Assam ad estendere il monitoraggio nei comuni limitrofi per verificare la presenza di ulteriori focolai e a definire la procedura da seguire per l'abbattimento delle piante colpite. Inoltre l'Assessore dopo aver relazionato al Consiglio Regionale ha demandato ai propri collaboratori il compito di verificare la disponibilità di eventuali contributi. Da quanto abbiamo appreso negli ultimi giorni dagli uffici regionali è in fase di predisposizione un fondo straordinario per sostenere le operazioni previste dando così una risposta efficiente a tutela del territorio. Appena riceveremo conferme le comunicheremo agli interessati.

E' in vigore dal 19 agosto 2005 il decreto che definisce le misure per la protezione dall'introduzione di organismi nocivi ai vegetali. Se vengono trovati adulti di tarlo asiatico o piante con sintomi di attacco è obbligatoria la segnalazione al Servizio Fitosanitario. Confidiamo nel senso di responsabilità dei cittadini nel segnalare tutti i casi di piante colpite o sospette al fine di eradicare con forza un fenomeno che in caso di degenerazione potrebbe avere effetti pesanti per il territorio. Non sono consentite operazioni "fai da te" che potrebbero diffondere ulteriormente la presenza del tarlo incorrendo così a sanzioni di carattere amministrativo. Nell'articolo seguente troverete tutte le informazioni necessarie per avere una migliore conoscenza e consapevolezza degli effetti di questo parassita che abbiamo il dovere di non sottovalutare.

Festa dell' Anziano

Domenica 27 ottobre presso il Dancing "Lo Squalo" l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco ed il Centro Sociale Anziani organizza "La festa dell'Anziano" tradizionale pranzo per gli ultra sessantenni di Grottazzolina.

Si richiede tassativamente la prenotazione presso gli uffici comunali al num. 0734 63 14 43 oppure presso il Centro Anziani entro e non oltre il 19 ottobre.

Programma:

ore 11,15 S. Messa
ore 12,30 Pranzo

L'ultimo arrivato: il Tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*)

Emanuela Ricci e Sandro Nardi
Servizio Fitosanitario regionale – ASSAM
Regione Marche

Nel mese di agosto 2013 è stata registrata la presenza nel territorio regionale di un organismo esotico non ancora presente in questa Regione. L'organismo in questione è il coleottero cerambicide Anoplophora glabripennis noto come tarlo asiatico del fusto. In Italia la sua presenza era già nota nelle Regioni Lombardia (2007) e Veneto (2009) dove sono state messe in atto le misure di controllo previste dalla normativa vigente in materia (D.L.vo 214/05).

Zona di diffusione

Il tarlo asiatico è originario dell'Asia orientale, in particolare della Cina, della Corea e di Taiwan ma a partire dal 1996 sono state osservate infestazioni negli Stati Uniti e in vari Paesi europei, con focolai in Austria, Germania, Francia, Italia e Svizzera. Nella Marche, ad oggi, sono state individuate piante colpite nei Comuni di Grottazzolina e Magliano di Tenna.

Morfologia

L'adulto ha le dimensioni di 20-30 mm ed è caratterizzato dalla presenza di lunghe antenne composte da anellature nere alternate ad anelli di colore blu chiaro che nel maschio raggiungono oltre il doppio della lunghezza del corpo mentre nella femmina hanno lunghezza pari a quella del corpo. Il colore delle ali anteriori (elitre) è nero lucente con macchie irregolari bianche. La larva matura è lunga circa 5 cm, di colore bianco crema e apoda.

Ciclo biologico

L'insetto svolge la maggior parte del suo ciclo allo stadio larvale all'interno del fusto di piante legnose e rivela la sua presenza soltanto allo stadio adulto quando, dopo aver praticato un foro circolare, si sposta sull'apparato fogliare e completa la sua maturazione alimentandosi a spese della corteccia dei giovani rametti. Una volta avvenuto l'accoppiamento le femmine depongono le uova sul fusto e nelle branche principali praticando un caratteristico foro a forma di imbuto. Dalle uova fuoriescono larve che si nutrono del legno scavando profonde gallerie e portando in breve tempo alla morte le piante colpite. Dalla deposizione dell'uovo alla fuoriuscita dell'adulto trascorrono in genere due anni, ma il ciclo può compiersi anche in un anno soltanto quando si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli (inverni miti).

Piante ospiti e danni

Il tarlo asiatico attacca unicamente individui di latifoglie ancora viventi, ma superati i primi stadi larvali riesce a completare il ciclo anche all'interno di alberi morti o abbattuti e addirittura all'interno di legname già segato, attraverso il quale preferibilmente viaggia nelle lunghe distanze e si diffonde.

Le piante ospiti preferite appartengono ai generi Acer (Aceri), Betula (Betulle), Salix (Salici), Aesculus (Ippocastani), Populus (Pioppi), Carpinus (Carpini) e Ulmus (Olimi) ma la lista completa delle specie ospiti comprende anche i generi Prunus, Fagus, Alnus, Ostrya e Platanus ed è soggetta ad un continuo aggiornamento



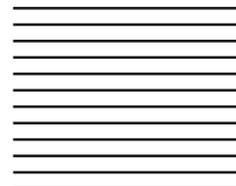
Comune di Grottazzolina



IN-FORMA

Comunicazione Istituzionale

N.4 - Anno IX - 24 SETTEMBRE 2013



A tutte le famiglie di Grottazzolina

Comune di Grottazzolina - Corso Vittorio Emanuele II, 56 - 63024 GROTTAZZOLINA (FM) - Tel. 0734.631443 - Fax 0734.632615
www.comune.grottazzolina.ap.it - P. IVA 00372350447

a seguito della diffusione della specie in ambienti con differenti popolazioni vegetali.

Sistemi di lotta

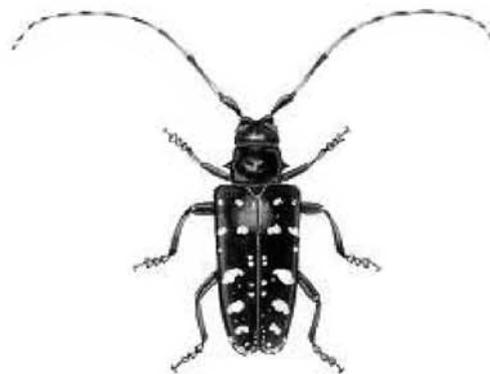
Considerata la natura prevalentemente endofita dell'organismo non esistono attualmente mezzi di lotta in grado di eliminare gli organismi all'interno del vegetale e **l'unica azione efficace per contenere la diffusione dell'infestazione è quella dell'abbattimento e distruzione tramite cippatura delle piante colpite**. Il Servizio Fitosanitario Regionale ASSAM con la collaborazione dei Comuni interessati ha predisposto un primo monitoraggio al fine di accertare la presenza e valutare la diffusione dell'organismo e successivamente ha predisposto con Determina del Dirigente ASSAM n. 61 del 20/08/2013 le misure per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico. La definizione delle dimensioni reali dell'infestazione verrà comunque portata a termine nel corso dei mesi autunnali, quando con la caduta delle foglie sarà possibile osservare agevolmente tutte le piante sensibili in un'area compatibile con le capacità di spostamento dell'insetto. Nel periodo autunno/invernale è prevista la realizzazione di prove condotte dal Servizio Fitosanitario Regionale in collaborazione

con i Comuni interessati per individuare un protocollo adeguato per la rimozione delle piante colpite e lo smaltimento del materiale di risulta; successivamente con la pubblicazione del Piano di Azione Regionale per contrastare la diffusione dell'organismo verranno fornite ai proprietari le indicazioni tecniche necessarie per le operazioni di abbattimento.

Cosa fare in caso di presenza sospetta

In caso di presenza sospetta occorre informare immediatamente il Servizio Fitosanitario regionale procedendo come segue:

1. contattate rapidamente per telefono gli uffici del Servizio fitosanitario regionale più vicino o gli uffici comunali;
2. informazioni da comunicare: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail, luogo esatto del ritrovamento;
3. se possibile catturare il coleottero e conservarlo in un contenitore chiuso (vasetto di plastica o vetro);
4. se possibile accertarsi di non averlo confuso con un'altra specie, fotografarlo ed inviare la foto al Servizio fitosanitario regionale.



Regione Marche

Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM

Via dell'Industria 1- Osimo (AN)

email: fit@assam.marche.it		web : www.assam.marche.it/fitosanitario.htm	
Sede regionale e Provincia di Ancona:)	071.8081	071.85979
Comune di Grottazzolina			
Polizia Municipale)	0734.639525 0734 639518	
Ufficio Ambiente			0734.632615
e-mail: llpp@comune.grottazzolina.ap.it			